

BULGARI, ci siamo: stamani a Valenza il decollo del brand

L'EVENTO L'attività lavorativa partita a gennaio. Nel mondo del gioiello sarà la manifatturiera più grande d'Europa

■ Là dove c'era la Cascina dell'Orefice ora sorge quella che va considerata come la manifatturiera più importante d'Europa, almeno nel campo della gioielleria.

Stamani, Bulgari si presenterà al mondo. Da Milano, dove ha sede il quartier generale del brand (ma a Roma c'è la casa madre della Lvmh, ovvero la proprietà francese), nessuna indiscrezione: evento dev'essere ed evento sarà, senza fughe di notizie, nemmeno su eventuali testimonial che, alle 10.30 o-

dierne, potrebbero far comparire nel grande stabilimento lungo la strada che collega Valenza ad Alessandria, proprio di fronte a quell'ExpoPiemonte che i più definiscono (non a torto) una 'cattedrale del de-

serto' e che altri ipotizzano come futura sede di Damiani, così da

Gli ospiti

creare, se mai si realizzasse quello che era un sogno dell'ex sindaco Sergio Cassano, uno straordinario polo della gioielleria. Intanto,

Bulgari c'è. Da oggi ufficialmente, anche se qui si lavora ormai dal 9 gennaio, quando sono stati trasferiti i dipendenti che, fino alla fine dello scorso anno, erano ospitati negli spazi del Coinor dove c'è chi - come ad esempio l'Unione artigiani - si è rammaricato del depauperamento della zona orafa che, per come era stata pensata, avrebbe dovuto godere di maggior sviluppo.

Il lusso e la tecnologia

Ma tant'è. Bulgari ha deciso di investire altrove e il risultato è questa sorta di fortino, finora illustrato all'esterno solo tramite le slide di presentazione del progetto.

Chi lavora racconta qualcosa in più, descrivendo sofisticati sistemi di sicurezza e qualche curiosità, come ad esempio il ristorante che è ben altra cosa rispetto a una qualunque mensa aziendale, per come siamo abituati a intendere.

Insomma, innovazione, tecnologia, lusso certamente. Ma anche risparmio energetico, perché ogni cosa è pensata per ottimizzare le risorse e limitare gli sprechi. Se ne sono accorti anche quelli che lasciato lo stabilimento di Solonghella per venire qui, dove il futuro è iniziato da qualche settimana e dove oggi giornalisti «di tutto il mondo» - perché così è stato detto - assisteranno a una cerimonia che avrà tutti i crismi dell'evento.

Ne va giustamente orgoglioso il sindaco Gianluca Barbero, che interverrà con autorità locali e non solo (annunciati il ministro Calenda e il presidente della Regione, Chiamparino) oltre ai vertici di Confindustria, dalla cui sede alessandrina, in via Legnano, il direttore Renzo Gatti si dice «soddisfatto perché in provincia un investimento di queste dimensioni non si ha dall'apertura della Campari a Novi. E poi - aggiunge - stiamo parlando di un settore traino per le esportazioni. Il 'bello e ben fatto' non è uno slogan a se stante, ma indica un segmento cruciale per lo sviluppo imprenditoriale, sperando naturalmente che ne tragga beneficio l'intero distretto. Infine, mi auguro che cresca anche la formazione, fondamentale per l'incre-

Il progetto virtuale della manifattura Bulgari. Oggi, l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento che sorge nella zona della Cascina dell'Orefice



I NUMERI

300 le persone che dovrebbero essere assunte

600 i metri quadrati del cortile interno

3 i piani della struttura

11 metri d'altezza degli edifici

10.30 l'ora dell'inaugurazione di oggi

mento della gioielleria».

In attesa di entrare, ci soffermiamo sull'esterno e, in particolare su quella sorta di 'pelle metallica' che avvolge la struttura di tre piani, di cui uno interrato, un fortino alto 11 metri che comunica con l'antica Cascina dell'Orefice, dove, secondo la tradizione, nacque l'oreficeria valenzana. Bisogna risalire alla fine dell'Ottocento. All'epoca, una struttura del genere era molto più che fantascienza.

■ **Massimo Brusasco**
m.brusasco@ilpiccolo.net